



PSR Campania 2014-2020 - Sottomisura 10.2.1 RGV – Progetto “ABC”, CUP B24I19000380009



Fagiolo dall'occhio “Corna de' signori”



Areale di coltivazione

L'area tipica di coltivazione è San Marzano sul Sarno (provincia di Salerno).

Notizie storiche

La storia del fagiolo dall'occhio è molto più antica dell'epoca romana: infatti, vi sono testimonianze relative al suo consumo da parte di Egizi e Greci. Inoltre, era largamente coltivato nelle aree agricole leccesi, ma ha subito progressivamente una perdita di importanza economica nel corso degli anni. Conseguentemente, molte varietà si sono estinte e, attualmente, soltanto alcune di esse sono in possesso di agricoltori che hanno continuato a coltivarle per il consumo familiare o il mercato locale.

Descrizione

Appartiene al genere *Vigna*, specie *unguiculata*; è mediamente suscettibile ad agenti abiotici, ha un portamento semiprostrato, sviluppo determinato, molteplici ramificazioni, fino a circa 30, produce circa 40 baccelli lunghi 13 cm e spessi 10 mm, contenenti semi di colore giallo tenue con il caratteristico occhio nero intorno all'ilo.

Tecniche di coltivazione

L'epoca di coltivazione in pieno campo è compresa tra giugno e fine settembre. Il sesto d'impianto è di 120-140 cm tra le file e 70-80 cm sulla fila, ovvero circa 1 pianta per metro quadrato; la raccolta ricade dalla fine di luglio all'inizio di ottobre.

Consumo del prodotto

Il prodotto è consumato soprattutto in insalate e zuppe, ma spesso è accompagnato da pasta di medio-piccolo formato, caratterizzando gustosi piatti tradizionali.



Scheda realizzata da Gianluca Caruso e Alessio Tallarita